

# Epistola agli Efesini

Le caratteristiche di questa epistola sono le trattazioni del tema della uguaglianza dei giudei e dei gentili nel corpo di Cristo. La trattazione dottrinale è interrotta da due preghiere, una che ha come tema la conoscenza, capitolo 1:15 a 23, l'altra l'amore, capitolo 3: 14 a 21. Nella trattazione risaltano termini quali: grazia, amore, santo, mistero e luogo celeste.

Un corollario di questa dottrina è l'accento generale sull'unità in questione di fede. La caratteristica espressione di Paolo in Cristo ricorre qui più spesso che in qualsiasi altra lettera, si pone particolarmente in rilievo il piano e la volontà di Dio. Una lunga sezione è dedicata ai rapporti familiari dal punto di vista cristiano. Il "conflitto dei credenti con le ostili potenze spirituali.

Efeso significa: desiderabile.

Efeso la capitale della provincia dell'Asia, lungo la costa, sul fiume Cayster; grande centro commerciale; famosa per il tempio di Diana. Diana, molti la considerano la dea della caccia, era dea romana della luna; la sua controparte greca era Artemide, che di solito era rappresentata come una giovane cacciatrice. Era un incrocio tra la greca Artemide, e la dea semitica Astaroth, padrona dell'istinto sessuale. La sua immagine era il centro del suo culto.

## Efesini 1

Benedizioni di Dio in Gesù Cristo.

Leggere versi 1 a 4.

Affinché fossimo santi nell'amore.

Il mondo è attratto da questa parola santo, ma in realtà non sanno cos'è la vera santità.

Santificare: conferire un carattere di santità.

Santificarsi: tendere con tutte le proprie forze alla santità, elevare alla gloria degli altri.

Santificazione: attribuzione o riconoscimento di un carattere di santità.

Santità: la condizione di perfezione spirituale propria, secondo la teologia, di chi con tutte le proprie forze cerca di riprodurre in se la perfezione divina, informando la propria vita ai precetti evangelici.

Santo: figura salutare o addirittura provvidenziale per utilità o efficacia. Anche figura in espressione variamente allusive all'idea di un ipotetico intervento di protezione, aiuto o favore.

Per questo si dice qualche santo ci aiuterà ecc...

Essere santo non significa solo avere un rapporto con la divinità, oppure essere usato da Dio come strumento nelle sue mani per compiere segni miracoli e prodigi.

La parola santo o santificazione è stata tratta dal greco che significa letteralmente: separazione o separato, quindi tutti coloro che si separano dal peccato sono santi.

Verso 4, Paolo usa un'espressione molto chiaro dicendo: affinché fossimo santi dinanzi a lui nell'amore, non dice affinché fossimo santi per compiere miracoli e prodigi.

La scrittura dice che noi siamo fattura di lui essendo stati creati in Cristo Gesù per le buone opere le quali Iddio ha innanzi preparate perché le pratichiamo, Romani 8.

Tutto questo Dio lo ha fatto al fine di fare egli stesso comparire dinanzi a se questa chiesa gloriosa, senza macchia, senza ruga, ma santa ed irreprensibile.

Luca 2: 23, ogni primogenito sarà chiamato santo al Signore.

Deuteronomio 21:17, il primogenito è la primizia del suo vigore.

Giacomo 1:18, egli ci ha di sua volontà generati mediante la sua parola, affinché siamo le primizie delle sue creature.

Verso 4, affinché fossimo santi dinanzi a lui nell'amore.

I Pietro 1:14 a 16.

È importante sottolineare ciò che la scrittura dice: siate santi in tutta la vostra condotta, non dice siate santi per compiere solo miracoli e prodigi.

Chi si separa dal peccato non è solo santo ma... I Pietro 2:9 a 10, Apocalisse 22 : 11.

Verso 5, come suoi figliuoli

Le religioni dicono che siamo tutti figli di Dio, è falso, la bibbia dice che tutti quelli che anno ricevuto Gesù Cristo, Dio ha dato il diritto di diventare figliuoli di Dio; quelli cioè che credono nel suo nome; i quali non sono nati da sangue ne da volontà di carne, ne da volontà d'uomo, ma solo quelli che sono nati da Dio. Questo implica la nuova nascita in Cristo Gesù. Vedete di quale amore ci e' stato largo il padre, dandoci d'essere chiamati figliuoli di Dio, per questo il mondo non ci conosce, perché non ha conosciuto lui Gesù' il figlio di Dio.

Leggere versi 6 e 7.

In Gesù' abbiamo la redenzione, la remissione dei peccati e le ricchezze della sua grazia, in lui noi abbiamo la redenzione.

Redenzione, significa: liberazione da uno stato di schiavitù, nella teologia cristiana significa la liberazione dell'uomo dal peccato attraverso l'incarnazione di Gesù Cristo.

In lui noi abbiamo la remissione dei peccati.

Remissione, significa: perdono totale, condono di un debito o di una obbligazione.

Conducendovi con timore durante il tempo del vostro pellegrinaggio, sapendo che non con cose corruttibili, come argento o oro siete stati riscattati, ma col prezioso sangue di Cristo come agnello senza difetto ne macchia. I Pietro.

Siate gli uni verso gli altri, benigni, misericordiosi, perdonandovi a vicenda come anche Dio vi ha perdonati in Cristo Gesù'. Sia tolta via da voi ogni amarezza, ogni cruccio ed ira, ogni parola offensiva e ogni sorta di maldicenza.

Leggere versi 8 a 11.

Nel quale siamo stati fatti eredi.

Eredità: in biologia, la proprietà insita negli esseri viventi di trasmettere ai discendenti la propria forma specifica, caratteristiche individuali, ed anche caratteri patologici.

Ereditare: figura con riferimento alle caratteristiche fisiche o spirituali dei genitori

Ereditarietà: riferimento sia a beni materiali che a caratteri biologici.

I Samuele 2 : 7 a 9, Proverbi 8 : 17 a 21.

Romani 8 : 17, Tito 3 : 7, I Pietro 3:7.

Leggere versi 12 a 14.

Avete ricevuto il suggello dello Spirito Santo, il quale e' pegno della nostra eredità.

Non contristate lo Spirito Santo di Dio col quale siete stati suggellati per il giorno della redenzione, Efesini 4: 30.

Leggere versi 15 a 23.

Siete stati chiamati per essere un sol corpo, la parola di Cristo abiti in voi doviziosa mente, ammaestrando ed ammonendo gli uni e gli altri con ogni sapienza.